Tale avanzo risulta vincolato solo per complessivi euro 752.396, di cui euro 353.984 al t.f.r. dei dipendenti. L'Ente ha precisato che con successiva variazione di bilancio (n.4, approvata dal MEF con nota del 27 novembre 2020) ha provveduto a destinare ulteriori euro 2.067.040 dell'avanzo alla spesa per gli interventi in materia di clima.

5.3 La gestione dei residui

Le seguenti tabelle espongono l'ammontare dei residui, attivi e passivi, relativi all'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, all'esercizio precedente.

Tabella 155 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2018	2019	var. % 2019/18
Residui al 1° gennaio	235.738	164.946	-30,0
Residui annullati	0	13.708	100
Residui riscossi	208.951	26.690	-87,2
Risultato gestione residui	26.787	124.547	365,0
Residui esercizio	138.159	35.645	-74,2
Residui al 31 dicembre	164.946	160.193	-2,9
RESIDUI PASSIVI	2018	2019	var. % 2019/18
Residui al 1° gennaio	1.699.084	1.707.078	0,5
Residui annullati	198.236	97.406	-50,9
Residui pagati	736.755	714.488	-3,0
Risultato gestione residui	764.092	895.184	17,2
Residui esercizio	942.986	1.135.045	20,4
Residui al 31 dicembre	1.707.078	2.030.229	18,9

I residui sono stati riaccertati dal Consiglio direttivo con deliberazione n.19 dell'11 giugno 2020. Anche in questo caso il parere del Collegio dei revisori dei conti è mancante poiché l'organo di revisione risultava scaduto.

Il valore finale dei residui attivi, in moderata contrazione rispetto al 2018 (-2,9 per cento), si assesta ad euro 160.193.

Per quanto riguarda la loro composizione, il 68,67 per cento delle partite conservate riguarda crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici mentre la parte rimanente, pari al 31,33 per cento, è relativa a crediti verso utenti e clienti.

I residui passivi, registrando un incremento pari al 18,9 per cento, si assestano a euro 2.030.229, tutti relativi a debiti verso fornitori. In evidenza va posto il notevole incremento registrato dai residui formati nel corso dell'esercizio.

Invece tra i residui passivi di data più remota vi sono ancora somme, pari ad oltre 190 mila euro, per competenze retributive dell'ex Direttore riferite agli anni 2011, 2012 e 2013 in

relazione alle quali pende contenzioso.

Al riguardo, la Sezione ribadisce quanto rilevato nel precedente referto in ordine alla errata contabilizzazione delle stesse, in quanto avrebbero dovuto essere accantonate nel fondo rischi dello stato patrimoniale, anziché essere mantenute in conto residui. Il quadro dei residui viene completato dalle seguenti tabelle che ne evidenziano la gestione per titoli da cui emerge che la composizione sia di quelli attivi che di quelli passivi va ricondotta in maggior misura a poste in conto capitale. Per i primi l'incidenza è del 68,7 per cento mentre per i secondi è del 57,5 per cento.

Tabella 156 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	18.562	11,3	20.718	12,9	11,6
da entrate in c/capitale	132.301	80,2	110.000	68,7	-16,9
per partite di giro	14.083	8,5	29.475	18,4	109,3
TOTALE	164.946	100	160.193	100	-2,9

Tabella 157 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	794.381	46,5	827.444	40,8	4,2
da uscite in c/capitale	860.037	50,4	1.166.786	57,5	35,7
per partite di giro	52.660	3,1	36.000	1,8	-31,6
TOTALE	1.707.078	100	2.030.229	100	18,9

5.4 Il conto economico

I risultati della gestione economica dell'esercizio 2019, unitamente a quelli del 2018 a fini comparativi, sono evidenziati nella tabella che segue.

Tabella 158 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Conto economico

	2018	2019	var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	1.564.542	1.659.494	6,1
- altri ricavi e proventi	35.295	34.865	-1,2
TOTALE (A)	1.599.837	1.694.359	5,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	100.627	84.697	-15,8
- per servizi	256.588	234.864	-8,5
- per godimento beni di terzi	11.342	9.484	-16,4
- per il personale	685.899	595.745	-13,1
- ammortamenti e svalutazioni	148.178	247.877	67,3
- accantonamento per rischi	0	0	
- oneri diversi di gestione	372.398	412.230	10,7
- versamenti al bilancio dello Stato	30.414	30.352	-0,2
TOTALE (B)	1.605.446	1.615.249	0,6
Differenza tra valore e costi di produzione	-5.609	79.111	1510,4
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni	0	0	
- altri proventi finanziari	-1.017	769	175,6
- interessi e altri oneri finanziari	-675	-4.212	-524,0
TOTALE (C)	-1.692	-3.443	-103,5
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	15.585	13.146	-15,6
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da	208.236	178.581	-14,2
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da	0	-93.770	-100
TOTALE (E)	223.821	97.958	-56,2
Risultato prima delle imposte	216.520	173.625	-19,8
Imposte dell'esercizio	10.312	44.954	335,9
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	206.208	128.672	-37,6

La gestione economica 2019 registra un avanzo di euro 128.672, in contrazione del 37,6 per cento rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente (euro 206.208).

Tale risultato deriva dall'aumento del saldo positivo della gestione caratteristica unito all'aumento delle imposte d'esercizio e alla riduzione del saldo positivo della gestione straordinaria.

A determinare il risultato della gestione caratteristica concorre l'aumentato valore della produzione (+5,9 per cento rispetto al 2018) combinato col totale dei rispettivi costi rimasti pressoché stabili (+0,6 per cento rispetto al 2018).

Al risultato della gestione straordinaria concorrono le sopravvenienze attive derivanti

principalmente: dalla radiazione di residui passivi (euro 97.406); dal contributo del GAL-PSR Veneto 2014-2020 per interventi di manutenzione e sostituzione delle strutture della sentieristica in Valle del Mis (euro 80.000).

Nell'ambito delle sopravvenienze passive (pari a euro 93.770) sono stati contabilizzati euro 13.708 euro per eliminazione dei residui attivi.

Il valore delle imposte dell'esercizio ammonta a euro 44.954 e comprende imposte e tasse sulle strutture dell'Ente quali l'Ires, l'Irap e l'Imu.

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella tabella seguente vengono rappresentati i dati concernenti la situazione patrimoniale dell'Ente.

Tabella 159 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2018	2019	var.% 2019/18
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	2.026.721	1.948.606	-3,9
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	3.147.815	3.691.986	17,3
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	
TOTALE	5.174.536	5.640.592	9,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
<i>II. Residui attivi</i> di cui	164.946	160.193	-2,9
Crediti verso utenti, clienti ecc.	32.645	50.193	53,8
Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	132.301	110.000	-16,9
Crediti verso altri	0	0	
<i>III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	3.234.954	5.305.091	64,0
TOTALE	3.399.900	5.465.284	60,7
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE ATTIVO	8.574.436	11.105.876	29,5

PASSIVITA'	2018	2019	var.% 2019/18
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0	
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	5.928.911	6.135.119	3,5
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	206.208	128.672	-37,6
TOTALE	6.135.119	6.263.791	2,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	382.169	2.449.209	540,9
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	350.069	362.646	3,6
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	1.707.078	2.030.229	18,9
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	0	0	
12) debiti diversi	0	0	
TOTALE	1.707.078	2.030.229	18,9
F) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	2.439.317	4.842.084	98,5
TOTALE PASSIVO E NETTO	8.574.436	11.105.876	29,5

Relativamente alle poste attive si registra una riduzione delle immobilizzazioni immateriali (-3,9 per cento), un aumento di quelle materiali (+17,3 per cento) e un marcato incremento delle disponibilità liquide (+ 64 per cento) per effetto principalmente delle somme incassate dal Mattm, come in precedenza si è evidenziato.

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 5.305.091 e sono comprensive di euro 1.054 quale saldo liquido giacente su un conto corrente postale.

Per quanto riguarda le passività va evidenziato che l'importo totale dei contributi in conto capitale passa da euro 382.169 del 2018 a euro 2.449.209 dell'esercizio in esame a causa del più volte citato contributo straordinario del Mattm pari a euro 2.067.040.

Con riguardo al fondo trattamento di fine rapporto contabilizzato nel passivo dello stato patrimoniale questa Corte, come osservato anche dai Ministeri vigilanti, evidenzia la necessità di allineare l'importo del predetto con la quota vincolata nell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta sul valore di euro 6.263.791, in incremento del 2,1 per cento rispetto al 2018, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

6. CONCLUSIONI

La gestione finanziaria 2019, ribaltando il saldo negativo del 2018 pari a euro - 396.908, registra un avanzo pari a euro 1.657.765. Tale risultato è ascrivibile ai saldi positivi della gestione in conto capitale (euro 1.343.510) e in misura minore della gestione corrente (euro 314.255).

I trasferimenti statali ammontano a complessivi euro 1.611.418, pari al 95,1 per cento del totale delle entrate correnti.

Le entrate in conto capitale, ammontanti nel precedente esercizio a euro 135.585, balzano a euro 2.148.216 grazie al contributo straordinario del Mattm (euro 2.068.216) per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Gli oneri per il personale (escluso il t.f.r.), con un decremento pari al 14,1 per cento rispetto al 2018, si assestano ad euro 528.684.

L'avanzo di amministrazione, con un marcato incremento del 102,5 per cento rispetto al 2018 (euro 1.692.537), si assesta ad euro 3.434.000. Detto incremento scaturisce essenzialmente dal dato registrato al termine dell'esercizio della consistenza di cassa (+ 64 per cento), pari ad euro 5.304.037 per effetto a sua volta della forte crescita delle somme riscosse in conto competenza in conseguenza dell'incasso, di euro 2.067.040, del contributo straordinario del Mattm per gli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Tale avanzo risulta vincolato solo per complessivi euro 752.396, di cui euro 353.984 al t.f.r. dei dipendenti, mentre la parte disponibile dell'avanzo applicata al bilancio di previsione 2020 è pari ad euro 282.604. L'Ente ha evidenziato che con successiva variazione di bilancio, (approvata dal MEF con nota del 27 novembre 2020) ha provveduto a destinare ulteriori euro 2.067.040 dell'avanzo alla spesa per gli interventi in materia di clima, contabilizzata su un capitolo *ad hoc* del bilancio 2020.

Il valore finale dei residui attivi, in moderata contrazione rispetto al 2018 (-2,9 per cento), si assesta a euro 160.193.

I residui passivi, registrando un incremento pari al 18,9 per cento, si assestano a euro 2.030.229, tutti relativi a debiti verso fornitori.

Tra i residui passivi di data più remota vi sono anche somme per la retribuzione di risultato dell'ex Direttore 2011, 2012 e 2013, in relazione alle quali pende un contenzioso, nonché importi relativi al salario accessorio del personale dipendente relativi al quadriennio 2009-2012, oggetto di diffide legali e sindacali. Al riguardo, questa Corte ribadisce quanto rilevato nel

precedente referto in ordine alla errata contabilizzazione delle stesse, in quanto avrebbero dovuto essere accantonate in un fondo rischi dello stato patrimoniale, anziché essere mantenute in conto residui.

In generale, tenuto conto dell'elevato ammontare dei residui passivi e considerato che molte partite risalgono ad esercizi remoti, si invita l'Ente a continuare l'attività di monitoraggio relativamente alla permanenza delle ragioni di debito.

La gestione economica 2019 registra un avanzo di euro 128.672, in contrazione del 37,6 per cento rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente (euro 206.208).

Tale risultato deriva dall'aumento del saldo positivo della gestione caratteristica unito all'aumento delle imposte d'esercizio e alla riduzione del saldo positivo della gestione straordinaria.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, questa Corte, in presenza di numerosi contenziosi passivi, comportanti anche richieste risarcitorie di notevole entità, rileva che l'Ente non ha provveduto ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze.

Sul punto, si invita l'Ente ad effettuare una ricognizione puntuale delle cause in corso, con un puntuale apprezzamento dei rischi di soccombenza, al fine di limitare – nei limiti delle risorse in dotazione – le ricadute negative sul bilancio.

Con riguardo al fondo trattamento di fine rapporto contabilizzato nel passivo dello stato patrimoniale questa Corte, come osservato anche dai Ministeri vigilanti, evidenzia la necessità di allineare l'importo del predetto con la quota vincolata nell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta sul valore di euro 6.263.791, in incremento del 2,1 per cento rispetto al 2018, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese ed ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per un importo pari a euro 30.352.

PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993. Il parco, ricadente nel territorio delle regioni Emilia-Romagna e Toscana, si estende per circa 36.843 ettari ripartiti in 4 aree a tutela differenziata, sul territorio di 12 comuni distribuiti tra le province di Forlì-Cesena, Arezzo e Firenze.

L'Ente ha sede nel Comune di Pratovecchio (Arezzo), mentre la sede della Comunità del parco è ubicata in quello di Santa Sofia (Forlì).

La situazione degli strumenti della programmazione è di assoluto stallo, avendo l'Ente comunicato di non aver sviluppato ulteriori azioni nel corso del 2019.

Il Piano per il parco, entrato in vigore con la pubblicazione in data 26 gennaio 2010, stante la sua durata decennale, è ormai scaduto. L'*iter* di adozione del nuovo Regolamento, dopo alcune iniziative intraprese nel 2018, non si è ancora avviato. Il procedimento di aggiornamento del Piano pluriennale economico e sociale, approvato dalla Comunità del parco, previo parere favorevole del Consiglio direttivo, nel febbraio 2003, non ha avuto seguito.

Lo statuto vigente è stato approvato con d.m. n. 278 del 16 ottobre 2013.

2. ORGANI E COMPENSI

Dal 5 agosto 2018 fino al 7 ottobre 2019 le funzioni presidenziali, a seguito della cessazione dalla carica del titolare, nominato con d.m.n.197 del 21 giugno 2013, sono state svolte dal vicepresidente che, essendo sindaco di un comune, ha optato per il trattamento economico da sindaco, non percependo alcun compenso per le funzioni svolte.

Con d.m. 8 ottobre 2019 n. 293 è stato nominato il nuovo Presidente.

Il Consiglio direttivo, nominato con d.m. n. 316 del 29 dicembre 2014, è cessato, a seguito di *prorogatio* ordinaria, in data 11 febbraio 2020. Con nota del 25 gennaio 2021 l'Ente ha comunicato che la Comunità del parco, con delibera n. 2 del 5 agosto 2020, ha designato i propri rappresentanti; su tale delibera il Mattm, con nota del 9 ottobre 2020, ha richiesto di effettuare una nuova designazione a seguito della normativa sulla parità di genere (art. 9, c. 4 bis, della legge quadro), che, come comunicato in data 22 febbraio 2021, non è ancora intervenuta¹¹⁵.

Con la stessa nota di gennaio 2021 l'Ente ha comunicato che la Giunta esecutiva, mancante dal 2012, non è stata nominata né nell'esercizio 2019 né successivamente.

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei 12 comuni sul cui territorio si estende il parco, dai presidenti della Regione Emilia-Romagna e della Regione Toscana, della provincia di Forlì-Cesena, della provincia di Arezzo e della provincia di Firenze e delle comunità montane territorialmente interessate.

Nell'esercizio in esame ha operato il Collegio dei revisori nominato con d.m. 19 novembre 2014; l'attuale organo interno di revisione è stato ricostituito dal Mef con d.m. del 17 luglio 2020.

La seguente tabella espone la spesa sostenuta per gli organi nel 2019 e, a fini di comparazione, nel 2018.

Tabella 160 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna- Spesa per gli organi

	2018	2019	var. %
Presidente	16.034	6.219	-61,2
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.666	0,5
Componenti del Collegio dei revisori*	1.094	1.100	0,6
Gettoni di presenza componenti del Collegio dei revisori	420	420	0
Rimborsi spese	4.437	1.412	-68,2
TOTALE	23.642	10.817	-54,2

*L'Ente ha comunicato che uno dei due componenti del Collegio, alla data di dicembre 2020, non ha ancora presentato fattura per il periodo 2018-2019

Fonte: Ente

¹¹⁵ Il Mite ha comunicato con nota del 12 maggio 2021 che l'iter procedurale di nomina è ancora in corso, circostanza confermata dall'Ente in data 14 giugno 2021.

Come si evince dalla tabella, l'importo complessivo registra una marcata contrazione ricollegabile essenzialmente al periodo di durata in carica del Presidente, più contenuto nell'esercizio in esame rispetto al 2018.

Per quanto riguarda i criteri applicati nella determinazione dei rimborsi spese, l'Ente ha dichiarato che essi sono in linea con la vigente normativa e le istruzioni impartite dal Mattm con circolare del 2 agosto 2013.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura amministrativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in 4 servizi: Servizio direzione, Servizio amministrativo, Servizio pianificazione e gestione delle risorse e Servizio promozione, conservazione, ricerca e divulgazione della natura. La sorveglianza del parco che è affidata al Ctca dell'Arma dei Carabinieri ha impiegato 46 unità.

Il Direttore è stato nominato con d.m. n.231 del 30 ottobre 2015 mentre con deliberazione del Consiglio direttivo n.39 del 10 dicembre 2015 è stato approvato il relativo contratto di diritto privato con decorrenza dall'11 gennaio 2016. Il rapporto di lavoro con il Direttore è cessato in data 10 gennaio 2019.

Il contratto (basato sul c.c.n.l. dell'area VI -Dirigenza - e.p.n.e.) prevede che al Direttore competa un trattamento economico annuo lordo, comprensivo del rateo di tredicesima mensilità, determinato secondo i seguenti importi: stipendio tabellare, euro 43.311; retribuzione di posizione euro 36.580 di cui euro 12.156 quale retribuzione di posizione parte fissa ed euro 24.425 quale retribuzione di posizione parte variabile.

L'Ente comunica che nel corso del 2019 è stata liquidata al Direttore l'indennità di risultato per gli anni 2016, 2017 e 2018 sulla base della validazione dell'Oiv delle relazioni sulla *performance*, approvate con deliberazioni del Consiglio direttivo n.8 del 9 luglio 2019, n.9 del 9 luglio 2019 e n.20 del 14 novembre 2019.

Il nuovo Direttore è stato nominato con d.m. del 13 agosto 2019; tuttavia, per motivate ragioni personali, ha preso servizio solo in data 18 maggio 2020. Durante il periodo di assenza del predetto le funzioni sono state espletate *ad interim* da un funzionario dell'Ente.

Il contratto di lavoro, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n.16 del 5 settembre 2019, prevede lo stesso trattamento economico del precedente Direttore.

Nella seguente tabella è esposta, sulla base dei dati comunicati dall'Ente, la spesa sostenuta per gli emolumenti del Direttore che ha registrato una significativa contrazione ricollegabile all'effettivo periodo di permanenza in servizio.

Tabella 161 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - retribuzione Direttore

	2018	2019	var.% 2019/18
Stipendio tabellare	43.311	1.202	-97,2
Retribuzione di posizione parte fissa	12.156	363	-97
Retribuzione di posizione parte variabile	24.424	652	-97,3
Retribuzione di risultato	0	52.932	100
TOTALE	79.891	55.148	-31

Fonte: Ente

Alla data del 31 dicembre 2019 risultano in servizio 14 unità sulle 15 previste dalla dotazione organica stabilita con d.p.c.m. 23 gennaio 2013 (1 unità è cessata per pensionamento dal 1° gennaio 2017).

Va rammentato che le unità di personale fuori ruolo sono i vincitori di un concorso bandito dall'Ente nel novembre 2010, nelle more della emanazione di normativa in materia di contenimento della spesa che ne impediva l'assunzione, di talché si instaurava un contenzioso. La Corte di appello di Firenze - Sezione Lavoro - (sentenza 29 gennaio 2015) dichiarava inammissibili i gravami proposti dall'Ente, soccombente in primo grado, avverso le sentenze di condanna emesse dal giudice del lavoro presso il Tribunale di Arezzo (emesse in data 18 febbraio 2014). L'Ente, per dare esecuzione al giudicato, procedeva quindi all'assunzione dei ricorrenti, fuori dotazione organica, in data 15 settembre 2015.

L'Ente segnala che 1 unità in posizione C4 è stata posta in comando presso l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e che, con determina n. 19 del 9 gennaio 2019, è stato disposto il riassorbimento di una delle tre unità assunte fuori dotazione organica a seguito di sentenza, nella dotazione organica dell'Ente nel posto liberatosi a seguito del pensionamento nel 2017, con equivalenza di area (area B). Dunque, dal 1° gennaio 2019, le unità assunte a seguito di sentenza, da riassorbire in dotazione organica, sono passate da tre a due.

Il seguente prospetto illustra la dotazione organica e la consistenza del personale.

Tabella 162 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza personale al 31.12.2018			Consistenza personale al 31.12.2019		
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo indetermin.*	a tempo determinato	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo indetermin.	a tempo determinato
Dirigente				1			1
C 4	3	2*			2*		
C 3							
C 2	5	5			5		
C 1			2			2	
B 3	4	4			4		
B 2	3	2			2		
B 1			1		1		
A 3							
A 2							
-Totale	15	13	3	1	14	2	1

* 1 delle 3 unità C4 in organico risulta in posizione di comando presso il PN d' Abruzzo, Lazio e Molise.

Fonte: Ente

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2018.

Tabella 163 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Spesa per il personale

	2018	2019	var.% 2019/18
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	329.552	347.512	5,4
Stipendi al Direttore	43.311	1.202	-97,2
Missioni al Direttore	3.000	3.000	0
Fondo unico trattamenti accessori	60.130	0	-100
Retribuzione di posizione/risultato Direttore	54.871	1.015	-98,2
Spese per accertamenti sanitari	1.000	83	-91,7
Oneri previdenziali ed assistenziali (capp.2030-2040)	120.562	116.064	-3,7
Fondo risorse decentrate	0	63.512	100
Fondo lavoro straordinario	0	5.000	100
Spese per missioni	3.805	3.805	0
Oneri personale comandato, incaricato	0	15.000	100
Oneri sicurezza personale dipendente	1.950	7.672	293,5
Interventi assistenziali e sociali dipendenti	5.841	6.786	16,2
Oneri connessi all'assunzione di personale fuori organico	113.211	71.533	-36,8
Spese per corsi	3.641	1.934	-46,9
Oneri diversi personale (buoni pasto)	11.335	6.966	-38,5
TOTALE	752.209	651.085	-13,4
incidenza tot. sul tot. uscite correnti	27,5	31,5	

La spesa per il personale si riduce del 13,4 per cento rispetto al dato del 2018 e si assesta sul valore complessivo di euro 651.085, per effetto soprattutto dell'assenza del Direttore. La

contrazione della spesa per il personale fuori ruolo (-36,8 per cento), che ammonta ad euro 71.533, è parzialmente compensata dal contestuale incremento della voce relativa alle competenze stipendiali di quello di ruolo (+5,4 per cento), per effetto anche del riassorbimento in pianta organica di una unità.

In data 17 dicembre 2019 l'Ente ha sottoscritto il contratto integrativo di lavoro relativo all'esercizio in esame; su tale documento, corredato dalle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art.40 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 (verbali n. 39 del 25 ottobre 2019 e n. 40 del 27 novembre 2019); il fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2019 è pari ad euro 82.182 ed è riferito a tutto il personale in servizio in quanto dal 2019 l'Ente ha comunicato di avere provveduto alla unificazione del fondo tra il personale di ruolo e quello fuori pianta organica (provvedimento presidenziale n. 3 del 2019).

La relazione della *performance* 2019 è stata approvata con provvedimento presidenziale n.24 del 30 novembre 2020 e validata dall'Oiv con nota del 30 novembre 2020; l'Ente ha comunicato che provvederà all'erogazione delle competenze nel corso del 2021.

L'Oiv in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 25 ottobre 2016 in forma monocratica; l'organismo attualmente in carica è stato nominato, previa procedura selettiva pubblica tra i soggetti iscritti nell'elenco nazionale, con provvedimento presidenziale n. 17 del 14 luglio 2020 (in sostituzione del precedente, nominato in data 3 luglio 2020, che ha rinunciato successivamente all'incarico).

Il compenso annuo lordo dell'Oiv è rimasto invariato nella misura di euro 4.500, oltre il rimborso delle spese nel limite massimo di euro 1.500.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2019 non sono stati affidati incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Di seguito vengono indicati i principali provvedimenti emanati, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

-Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021 (deliberazione del Consiglio direttivo n.22 del 14 novembre 2019)¹¹⁶, 2020-2022 (provvedimento presidenziale n. 2 del 30 gennaio 2020) e 2021-2023 (provvedimento n.5 del 25 marzo 2021);

- Piano della *performance* 2019-2021 (deliberazione n.27 del 21 novembre 2019) e 2020-2022 (provvedimento del Presidente n.26 del 18 dicembre 2020).

Il Direttore, con decreto presidenziale n.2 del 28 gennaio 2016, è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Concluso il rapporto di lavoro in data 10 gennaio 2019 e nelle more dell'entrata in servizio del nuovo Direttore, con provvedimento presidenziale n.18 del 3 ottobre 2019 è stato nominato come responsabile un funzionario incaricato. Infine, con provvedimento presidenziale n.13 del 28 maggio 2020 è stato nominato come responsabile della prevenzione della corruzione l'attuale Direttore (nominato con d.m. 239 del 13 agosto 2019 ed entrato in servizio il 18 maggio 2020).

Sul sito *web* dell'Ente parco risulta pubblicato il referto della Corte dei conti relativo all'esercizio 2018, ai sensi dell'art.33 del d.lgs. n.33 del 2013.

Per quanto concerne l'attività istituzionale in senso stretto, illustrata dall'Ente nella relazione sulla gestione, si evidenzia la continuazione, nel corso del 2019, di progetti ormai consolidati come quelli relativi al turismo scolastico, alla presenza capillare sul territorio attraverso la rete delle strutture informative e dei centri visita, alla prosecuzione delle numerose ricerche scientifiche ed a quelli finalizzati alla conservazione e tutela dell'area protetta, a partire dalla manutenzione della rete sentieristica.

In particolare, sono proseguiti i progetti dedicati alla biodiversità nell'ambito di protocolli di intesa con altri enti parco, nell'ambito dei quali vengono realizzati monitoraggi e interventi attivi di salvaguardia degli *habitat*.

Sono proseguite altresì le azioni dei due progetti LIFE in corso, *Life WetFlyAmphibia*, per la conservazione di anfibi e farfalle di aree umide e loro *habitat*) e *Life Eremita* (per preservare